



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA
QUALITÀ AGROALIMENTARE IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA
QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI I

Roma,

Assobio
info@assobio.it

e.p.c. Componenti Tavolo Tecnico
ICQRF
Regioni e Province Autonome
Organismi di Controllo
Accredia

Oggetto: livelli massimi di residui di clorati negli nei prodotti biologici.

Si fa riferimento alla nota del 15 giugno 2020 con la quale codesta Associazione ha rappresentato alla scrivente Amministrazione la necessità di emanare un atto da cui si possa evincere che i clorati non vanno considerati tra i prodotti fitosanitari per i quali la presenza riscontrata oltre la soglia numerica di 0.01 mg/kg comporti l'applicazione dei criteri di valutazione di cui all'allegato al DM 309/2011.

A tal proposito si fa presente quanto segue:

- come già ricordato da codesta Associazione nella precedente nota del 16 luglio 2019, l'autorizzazione di tutte le sostanze antiparassitarie contenenti clorati è stata revocata in base alla decisione della Commissione 2008/865/EC;
- il capoverso 7 dell'allegato al DM 309/2011 prevede che: "In caso di sostanze il cui uso non è più autorizzato neanche in agricoltura convenzionale, si ritiene opportuno ammettere l'applicabilità dei LMR previsti dal Reg. (CE) n. 396/2005";
- il reg. UE n.2020/749 ha modificato l'allegato III del regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i livelli massimi di residui di clorato in o su determinati prodotti.

Da quanto sopra riportato si evince che nel caso di residui di clorati, in quanto sostanze il cui uso non è autorizzato neanche in agricoltura convenzionale, si dovranno applicare i limiti previsti dal Reg. (CE) n. 396/2005 così come modificato dal reg. UE n.2020/749.

Il Dirigente
Roberta Cafiero
(Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)